

INTERPORTO PADOVA SPA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

2017

	Pag.
PREMESSA	3
PROFILO DELLA SOCIETA'	4
Compagine Sociale	6
ORGANI SOCIALI	7
Assemblea degli Azionisti	7
Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	8
Presidente	15
..Direttore Generale	16
ATTIVITA' AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE INTERNA	17
Organigramma e bilancio	17
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	19
• REGOLAMENTI INTERNI	19
• UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO	19
• CODICI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI	20
• PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA	22
ALTRI ORGANI DI CONTROLLO	24

PREMESSA

Interporto Padova SpA, è una Società che opera nell'ambito del mercato immobiliare logistico, servizi di trasporto merci e logistica, servizi intermodali. Tali attività vengono sviluppate anche attraverso investimenti in immobili e tecnologia.

Interporto Padova non svolge attività caratteristiche che implicano servizi per i privati cittadini o per il pubblico: tutte le attività sono di carattere B2B ovvero relative a servizi per altre imprese o Enti pubblici. I dati di qualsiasi natura gestiti o posseduti dalla Società Interporto Padova SpA, vengono gestiti secondo la normativa vigente nel settore privacy e protezione privata industriale.

Interporto Padova SpA, considerata la contribuzione pubblica di cui è beneficiario in alcuni investimenti (per esempio bandi CEF2014 e CEF2015, da INEA), nonché per la partecipazione in altri progetti europei e considerata la partecipazione azionaria di Enti Pubblici locali nel proprio capitale Sociale, ha adottato un modello di gestione delle forniture, servizi e appalti secondo la normativa dei lavori pubblici. Inoltre, la Società Interporto, per quanto compatibile con la tutela degli interessi degli azionisti e delle imprese pubbliche e private con cui opera nel mercato di riferimento, ha adottato il modello di anticorruzione e trasparenza. Da ultimo, fin dal 2009, la Società ha adottato un modello 231/01 che prevede la presenza di un codice etico di comportamento per personale e clienti e con un Organismo di Vigilanza che verifica la reale applicazione di questi principi.

IL PRESENTE DOCUMENTO non è stato inserito nei documenti relativi al BILANCIO 2017 in quanto NON PREVISTO dalle norme del Codice Civile in materia di Bilancio di esercizio relativamente al regime applicabile a Interporto Padova SpA. La presente relazione verrà pubblicata con il Bilancio 2017 secondo le forme di pubblicazioni nel sito web previste dalla normativa sulla trasparenza e anticorruzione.



PROFILO DELLA SOCIETA'

La Società è stata costituita il 6 giugno 1973.

Soci fondatori della Società sono: la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova; la Provincia di Padova; il Comune di Padova; Trenitalia S.p.a..

Come si desume dall'art. 2 dello Statuto *“La Società ha per oggetto lo studio, la promozione, il coordinamento, lo svolgimento e la gestione di tutte le attività inerenti alla creazione ed all'esercizio in Padova di un interporto, così come definito dalla legge 4.08.90 n. 240, per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale ed aereo, intesa a facilitare le operazioni connesse alle volture di carico, per la movimentazione ed eventuale sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale; per la organizzazione logistica della produzione e della distribuzione fisica dei prodotti, anche in punto franco, completando la struttura con opportuni servizi intesi a fornire assistenza agli operatori ed ai loro mezzi.*

La Società potrà creare e gestire altri interporti, autoparchi e centri merci anche al di fuori del Comune di Padova.

La società può, inoltre:

a) gestire in maniera diretta o indiretta servizi generali e particolari in favore di altri enti o aziende;

b) prestare servizi a enti e società partecipate e non, di progettazione e consulenza nei settori industriale, commerciale, artigianale, terziario avanzato, dell'innovazione e dei trasporti, con particolare riferimento a quelli intermodali.

Nel rispetto di quanto stabilito all'art. 30 in materia di ripartizione degli eventuali utili di esercizio, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale. Può anche assumere, sia direttamente che indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

Viene espressamente escluso lo svolgimento di attività riservate.”

COMPAGINE SOCIALI

Il capitale è determinato in Euro 33.006.770 (trentatremilioniseimilasettecentosettanta virgola zero zero) ed è diviso in n. 6.601.354 azioni ordinarie da nominali Euro 5 (cinque virgola zero zero) ciascuna. Ciò a seguito della chiusura (30 novembre 2017) dell'aumento di capitale sociale da 30 a 36 milioni di Euro.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31.12.2017		AZIONI TOTALI	%
N.	AZIONISTI	Numero di azioni (val. nom.le 5 Euro)	Percentuale
1	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PADOVA	2.194.858	33,24860
2	COMUNE DI PADOVA	1.248.683	18,91556
3	PROVINCIA DI PADOVA	1.022.755	15,49311
4	APS HOLDING S.P.A.	638.889	9,67815
5	CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE DI PADOVA	419.928	6,36124
6	DEXIA CREDIOP S.P.A.	269.587	4,08381
7	A4 HOLDING S.P.A.	215.159	3,25932
8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	86.861	1,31581
9	ENI S.P.A.	82.864	1,25526
10	BANCO BPM S.P.A.	68.943	1,04438
11	UNICREDIT S.P.A.	68.504	1,03773
12	MERCITALIA RAIL S.R.L.	65.187	0,98748
13	SANSEDONI SIENA S.P.A.	47.178	0,71467
14	GENERALI ITALIA S.P.A.	31.930	0,48369
15	INTERPORTO PADOVA S.P.A.	29.393	0,44526
16	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	26.628	0,40337
17	INTESA SANPAOLO S.P.A.	16.668	0,25249
18	PADOVAFIERE S.P.A.	9.392	0,14227
19	SPAFID S.P.A. SOCIETA' PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE	7.893	0,11957
20	GRASSETTO COSTRUZIONI S.P.A.	6.823	0,10336
21	FALLIMENTO ACIEMME S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	6.629	0,10042
22	UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	6.470	0,09801
23	INTERBRENNERO S.P.A.	5.525	0,08369
24	CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO	3.314	0,05020
25	CAVAGNIS COSTRUZIONI S.R.L.	3.271	0,04955
26	ARTONI TRASPORTI S.P.A.	2.209	0,03346
27	UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO PADOVA	2.209	0,03346
28	SCHENKER ITALIANA S.P.A.	2.209	0,03346
29	MELSPED S.R.L. - SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	2.209	0,03346
30	AGILITY LOGISTICS S.R.L.	1.658	0,02512
31	C.R.A.A.V. - CONSORZIO REGIONALE AUTOTRASP. ARTIGIANI VENETI	1.215	0,01840
32	Ci.T.S. Società Cooperativa Cons. Interreg. Trasp. e Servizi	1.105	0,01674
33	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - Ass.ne Prov.le di Pd	1.105	0,01674
34	CONFESERCENTI - COMITATO REGIONALE VENETO	1.105	0,01674
35	LOG.I.TRANS S.R.L.	1.105	0,01674
36	STI INTERNAZIONALE S.P.A.	1.105	0,01674
37	CECCARELLI S.R.L.	553	0,00838
38	CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST Società Cooperativa	229	0,00347
39	CAP DI ROVIGO IN LIQUIDAZIONE	6	0,00009
	totale	6.601.354,000	100,0000000



ORGANI SOCIALI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Come previsto dallo Statuto sociale, l'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci. L'assemblea è ordinaria o straordinaria a sensi di legge. L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge o dal presente statuto.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- l'approvazione del bilancio;
- la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina e la revoca dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando, previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- le modifiche dello statuto;
- la proroga della durata della società;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

L'assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo. In caso di impossibilità dell'Organo Amministrativo o di sua inattività, l'assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, oppure mediante provvedimento del Tribunale ove la Società ha la sede legale su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, qualora la società sia tenuta alla



redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale, può essere convocata anche più tardi, ma in ogni caso non oltre centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Interporto Padova S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2015 e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017. Inizialmente nominato di 9 componenti è stato poi ridotto a 8 dall'Assemblea del 21 aprile 2017 a seguito delle dimissioni del Presidente Sergio Giordani. In tale data è stato nominato Presidente il sig. Sergio Gelain. Dal 23 febbraio al 21 aprile le funzioni di Presidente sono state assunte dal Vice Presidente Vicario Alberto Cartia.

Al 31 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione era così composto:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GELAIN SERGIO	Presidente
CARTIA ALBERTO	Vice Presidente vicario
STEFAN WALTER	Vice Presidente
BETTELLA BARBARA	Consigliere
CETERA LEONARDO ANTONIO	Consigliere
DALL'AGLIO CARLO	Consigliere
RIGON FIORELLA	Consigliere
RIZZO DEVIS	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

RAVA MATTEO	Presidente
DE LORENZO MARIA TERESA	Sindaco
TOSATO STEFANO	Sindaco

La Società ha adottato un modello societario tradizionale: i compiti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale sono definiti dallo Statuto sociale, dall'Ordinamento Generale della Società e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Al Consiglio di Amministrazione viene riservato un ruolo centrale, in quanto è l'organo al quale competono tutte le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Salvo al Presidente, ai Consiglieri non sono state attribuite deleghe gestionali. La Società non ha previsto la nomina di Consiglieri Indipendenti.

Nomina, sostituzione e composizione

Come previsto dall'articolo 19 dello statuto, la Società è amministrata da un Amministratore Unico, oppure, laddove ciò sia consentito dalla normativa in vigore, da un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri fissato dall'Assemblea sulla base della normativa applicabile compreso tra tre e nove.

Qualora venga nominato un Consiglio di Amministrazione la scelta degli amministratori da eleggere è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica tre esercizi sociali e tutti i suoi componenti sono rieleggibili.

Gli amministratori sono nominati dalla assemblea ordinaria con delibera presa a maggioranza assoluta di voti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, può eleggere nel suo seno un Vice-Presidente, per l'esercizio delle funzioni vicarie in caso di assenza o impedimenti del Presidente senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Il Consiglio nomina il Segretario anche esterno al Consiglio stesso.

Tutti gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art.2390 cod.civ..

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di immediata decadenza dell'amministratore.

Come previsto dall'art. 20 dello Statuto, se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati ai sensi dello Statuto, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea, per la nomina del nuovo consiglio, è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica o, in caso di inerzia di questi ultimi, dal Presidente del Collegio Sindacale.

Se invece vengono a mancare uno o più amministratori, ma non la maggioranza di quelli nominati ai sensi dello Statuto, si provvederà alla sostituzione secondo i disposti dell'art. 2386 c.c

	Fino al 23 febbraio 2017 (9 componenti)	Dal 23 febbraio al 21 aprile 2017 (8 componenti)	Dal 21 aprile 2017 al 30 marzo 2018 (8 componenti)
Giordani Sergio	Presidente		
Gelain Sergio	Vice Presidente	Vice Presidente	Presidente
Cartia Alberto	Vice Presidente Vicario	Vice Presidente Vicario	Vice Presidente Vicario fino all'8 marzo 2018
StefanWalter	Vice Presidente	Vice Presidente	Vice Presidente
Bettella Barbara	Consigliere	Consigliere	Consigliere
Cetera Leonardo Antonio	Consigliere	Consigliere	Consigliere
Dall'Aglio Carlo	Consigliere	Consigliere	Consigliere
Rigon Fiorella	Consigliere	Consigliere	Consigliere
Rizzo Devis	Consigliere	Consigliere	Consigliere

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Come precisato dall'art. 24 dello Statuto l'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, ed



ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riserva all'Assemblea.

L'Organo Amministrativo ha quindi, fra le altre, la facoltà di validamente acquisire, vendere, permutare e conferire in società, locare e dare in concessione beni immobili, contrarre mutui passivi, assumere partecipazioni in altre società costituite o costituende, consentire iscrizioni, cancellazioni, postergazioni ed annotamenti ipotecari, rinunciare ad ipoteche legali, esonerando i Conservatori dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità, nominare e retribuire consulenti, nominare personale di ogni ordine e grado fissandone le relative attribuzioni e retribuzioni, deliberare regolamenti per il funzionamento di ogni servizio, autorizzare a compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, dell'Istituto di emissione e di altre Banche ed Istituti di Credito, di TRENITALIA s.p.a. e di quella delle Poste, presso gli Uffici Doganali, di Polizia, dell'Amministrazione Finanziaria ed, in genere, presso qualsiasi altro Ufficio Pubblico e Privato e dare al caso valida quietanza, ricevuta e/o discarico con esonero dei rispettivi Enti da ogni e qualsiasi responsabilità, agire e resistere avanti qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa per ogni grado di giurisdizione, come pure nei giudizi di revocazione e cassazione, transigere e compromettere in arbitri anche se amichevoli compositori.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio si raduna, sia nella sede della Società, sia altrove, tutte le volte che il Presidente o il Collegio sindacale lo giudichi necessario e, comunque, almeno ogni tre mesi.

Il Consiglio si raduna altresì quando ne sia fatta domanda scritta da almeno quattro dei suoi membri.

Nel corso del 2017 il Consiglio ha tenuto 15 sedute.

A norma dello Statuto, il Consiglio viene convocato dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questo, dal Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente, con lettera raccomandata r.r., posta elettronica o a mezzo telefax da spedirsi, almeno otto giorni liberi prima delle adunanze, a ciascun amministratore e sindaco effettivo presso il



loro domicilio o, nei casi d'urgenza, con lettera da spedire mediante telegramma o telefax o posta elettronica, con preavviso di almeno due giorni.

La lettera di convocazione del Consiglio deve riportare l'indicazione degli argomenti da trattare e sui quali gli amministratori sono chiamati a deliberare.

Il Consiglio si reputa, comunque, validamente costituito anche senza le formalità di cui sopra qualora siano presenti tutti i Consiglieri ed i componenti effettivi del Collegio sindacale.

Per la validità della costituzione del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

I Consiglieri non possono farsi rappresentare alle sedute ed il voto non può essere dato per rappresentanza.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti, salvo quanto previsto in tema di costituzione di patrimoni destinati. I Consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione, purchè sussistano le garanzie già previste nel presente statuto per lo svolgimento dell'assemblea.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente.

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constatare con verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio ha nominato Segretario del CdA il Direttore Generale Roberto Tosetto. Alle sedute del Consiglio assistono i Responsabili delle aree aziendali. Tutti i verbali sono trascritti nei libri sociali e controfirmati dal Presidente e dal Segretario.



POTERI DI RAPPRESENTANZA

La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in ogni genere di giudizio, avanti qualsiasi giurisdizione civile, penale, amministrativa di qualsiasi grado e sede, con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti e consulenti tecnici, di costituirsi di parte civile; di presentare denunce, esposti e querele; di compromettere in arbitri e di effettuare transazioni, spettano all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, detti poteri di rappresentanza spettano al Vice Presidente con funzioni vicarie di cui al precedente art. 19.

L'Amministratore Unico o il Presidente potranno di volta in volta delegare altra persona a rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società nelle quali abbia partecipazioni.

Il delegato dovrà esprimere la volontà della società come deliberato dall'Organo di Amministrazione o da organo da questo delegato.

Per ciò che invece concerne i poteri attribuiti dal Consiglio e formalizzati con Procura Notarile, il potere di rappresentanza può essere esercitato anche dal soggetto delegato.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Lo statuto Sociale non prevede la delega di attribuzioni da parte del Consiglio di Amministrazione ha ad un Comitato più ristretto di Consiglieri (Comitato Esecutivo).

Il Consiglio può conferire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea, in ogni caso fissandone gli eventuali compensi nell'ambito di quanto deliberato dall'assemblea nei limiti previsti dalla legge.

All'Organo Amministrativo spetta, comunque, il potere-dovere di controllo sull'operato degli Amministratori muniti di deleghe, con potere anche di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega oltrechè di revocare le deleghe.

Gli Amministratori eventualmente muniti di deleghe hanno l'obbligo di riferire al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo, per le dimensioni e le caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, e, in generale, su ogni materia, argomento ed oggetto del quale è necessario ed opportuno che gli amministratori ed i sindaci siano prontamente informati.

EMOLUMENTI AGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 15 giugno 2015 ha deliberato di determinare gli emolumenti agli Amministratori per gli anni 2015, 2016 e 2017 nella misura seguente:

- prevedere un importo complessivo lordo annuo per gli emolumenti agli Amministratori di Euro 100.000, da suddividersi con delibera del Consiglio di Amministrazione, in ragione degli incarichi affidati;

Di seguito si riporta la ripartizione degli emolumenti 2017 deliberata dal Consiglio in data 18 maggio 2017, a seguito della diminuzione del numero dei componenti del Cda da 9 a 8.

2017	(Euro)
1. Presidente Gelain	25.000
2. Vice Presidente Vicario Cartia	12.000
3. Vice Presidente Stefan	9.000
4. Consigliere Bettella	9.000
5. Consigliere Cetera	9.000
6. Consigliere Dall'Aglio	9.000
7. Consigliere Rigon	9.000
8. Consigliere Rizzo.	9.000
TOTALE	91.000



IL PRESIDENTE

Il Presidente della Società è nominato in Assemblea dei Soci e non nell'ambito del Consiglio di Amministrazione come avviene più frequentemente nelle Società per azioni. Tale previsione è contenuta nello Statuto Sociale.

POTERI DEL PRESIDENTE. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri.

1. Sono delegate, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutte le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione (art. 24 dello Statuto), escluse quelle indelegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c.. La delega è esclusa per quelle operazioni che, singolarmente, comportino impegni di spesa superiori a =50.000= Euro; la delega è altresì esclusa per le decisioni attinenti alla costituzione di società e di altre persone giuridiche, consorzi ed associazioni.

2. In parziale deroga a quanto previsto nel precedente punto 1, il Presidente comunque potrà:

- nominare procuratori ed avvocati alle liti sia attive che passive;*
- assumere e licenziare i dipendenti, con esclusione dei dirigenti, nell'ambito della programmazione delineata dal Consiglio di Amministrazione;*
- intervenire in rappresentanza della Società in assemblee di società, associazioni, condominii e altri enti sia pubblici che privati, assumendo autonomamente le relative decisioni di voto, con esclusione, quanto a questo ultimo punto, delle deliberazioni che comportino modifiche dell'atto costitutivo; in relazione a quanto sopra e, con i limiti ivi indicati, delegare all'intervento altri amministratori, dipendenti della Società e terzi;*
- utilizzare gli affidamenti bancari concessi;*
- rilasciare procure ai dipendenti della Società, in relazione ai compiti loro assegnati, e ad altri amministratori e a terzi;*
- porre in essere e perfezionare tutte le attività relative a locazioni attive fino ad un massimo di 5.000 mq di superficie per singolo contratto.*

DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale Roberto Tosetto, l'incarico è a tempo indeterminato.

Pur essendo previsto dall'art. 26 dello Statuto non è nominato un Vice Direttore Generale.

I compiti che lo Statuto sociale e l'Ordinamento Generale riservano alla Direzione Generale sono di natura prevalentemente operativa e sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni normative (interne ed esterne) di riferimento.

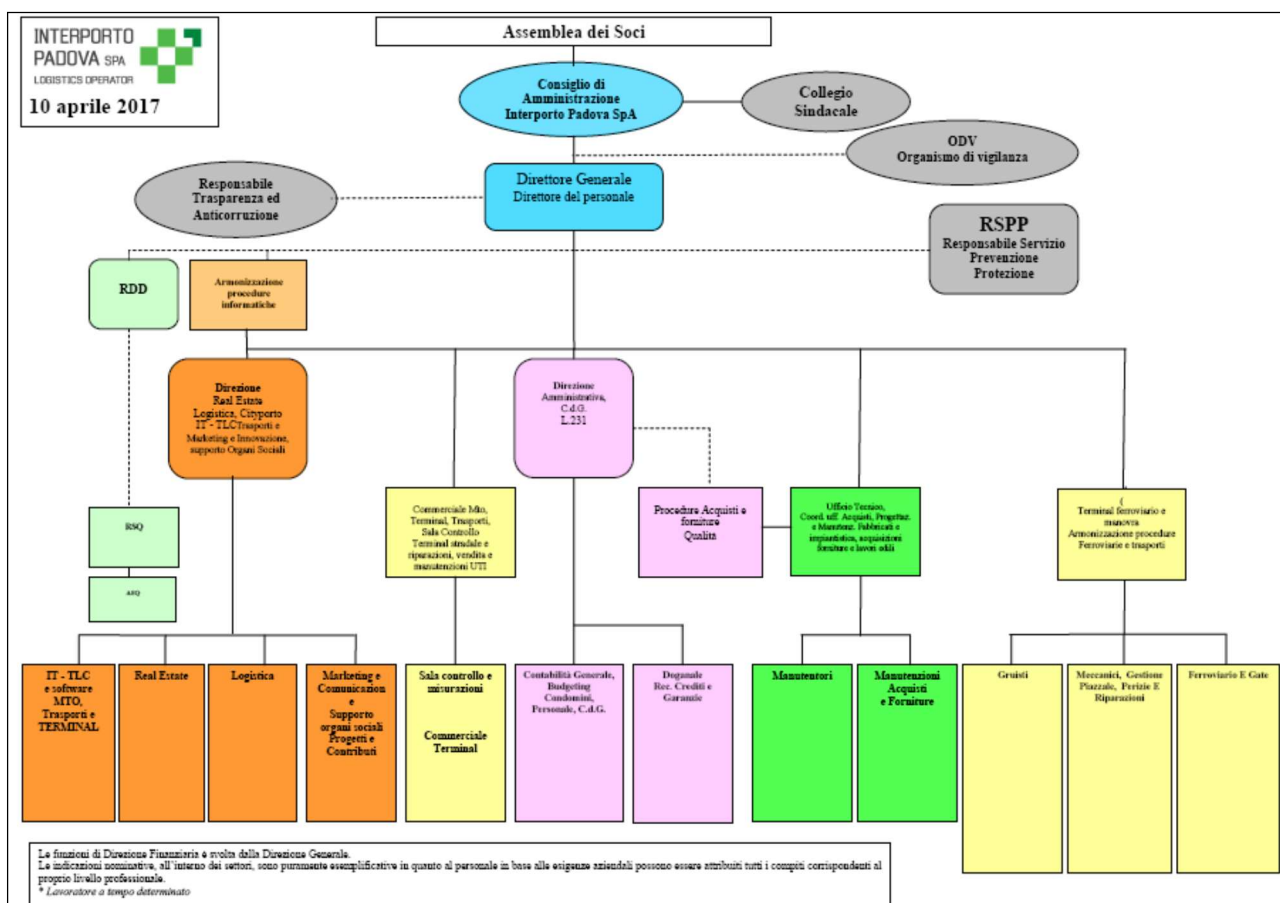
In particolare vanno citati i poteri conferiti al Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione e formalizzati attraverso procure notarili.

Vanno inoltre citate le deleghe in materia di sicurezza conferite al Responsabile tecnico arch. Tommaso Marcolin ed al Responsabile Operativo del Terminal Gino Foffi.

ATTIVITA' AZIENDALE ORGANIZZAZIONE INTERNA

Le aree di attività commerciali riguardano il settore immobiliare (realizzazione e locazione di piattaforme logistiche), logistico (servizi di movimentazione e stoccaggio merci per conto terzi), trasporto merci stradali (ultimo miglio e distribuzione urbana delle merci con mezzi a basso impatto ambientale) servizi ferroviari (manovra ferroviaria, attività di MTO, Multimodal Traffic Operator), terminalizzazione intermodale (gestione del passaggio modale treno ferrovia e servizi complementari).

La Società Interporto Padova SpA ha 73 dipendenti di cui 3 dirigenti.



BILANCIO

La Società INTERPORTO PADOVA SPA ha un bilancio in utile strutturale. Il Bilancio 2017, approvato dall'Assemblea in data 30 marzo 2018, presenta le seguenti caratteristiche:

- **UTILE** prima delle imposte per 2,67 milioni di Euro, mentre il risultato finale netto è positivo per 1,56 milioni di Euro (+19,53%);

- L'EBITDA (il differenziale tra il valore della produzione e i costi della produzione, depurato degli ammortamenti, degli accantonamenti e dei contributi vari) è pari a 9,138 milioni di Euro (29,38%);
- L'EBIT (risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari) è pari a 5,309 milioni di Euro (17,07%)
- valore della produzione complessivo pari a 32,4 milioni di Euro;

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

REGOLAMENTI INTERNI

La Società ha adottato alcuni regolamenti che disciplinano alcune attività e procedure in materia di:

- **Sicurezza informatica.** Ridondanza dei dati, Sicurezza informatica, comportamento del personale e degli amministratori di rete, sicurezza intrinseca dei sistemi, sistemi di virtualizzazione e di business continuity;
- **Gestione pagamenti.** Sistema che permette il pagamento effettivo via home banking o con altri sistemi garantendo la partecipazione di DUE soggetti apicali dell'azienda.
- **Acquisizione forniture.** Adozione delle procedure previste dalla normativa in materia di lavori pubblici e forniture; utilizzo di un portale web per la gestione gare e dei fornitori, anche con il principio di rotazione.
- **Assunzione personale.** Regolamento specifico in tema di selezione del personale garantendo parità di trattamento e trasparenza.
- **Responsabilità etica e sociale d'impresa.** Adozione del protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di movimentazione e servizi. Promosso dalle associazioni sindacali ed Enti pubblici (Comune, Provincia e Prefettura di Padova).

UFFICIO DI CONTROLLO INTERNO

La Società non ha le dimensioni per giustificare un UFFICIO di CONTROLLO INTERNO ulteriore rispetto agli organi terzi già previsti dalle norme civilistiche, dal modello 231/01 e dal sistema gerarchico interno.

Più della metà dei 73 dipendenti, hanno mansioni di operaio ed addetto ad attività operative e manuali. Solo un trentina di persone in tutto si dividono le attività commerciali,



amministrative, contabili, segreteria. Non è dunque al momento attuabile un ufficio di controllo composto da personale che non faccia parte di una delle funzioni aziendali. In ogni caso, è attuato in via generale un sistema di procedure che garantisce che ogni processo non possa essere perfezionato se non attraverso il vaglio di più soggetti con diverse mansioni in modo da limitare eventuali abusi o comportamenti non conformi alle previsioni normative e regolamentari.

CODICI DI CONDOTTA E DISCIPLINA ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

MODELLO 231

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Interporto Padova ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, come la sospensione, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad interrompere il rapporto di lavoro.

La Società Interporto ha nominato un Organismo di Vigilanza composto da:

dr. Zeno Ordan – Presidente;

dr. Danilo Cazzaro – Componente

avv. Andrea Padoan - Componente

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da consulenti esterni, rivolte ai soggetti apicali di Interporto Padova ed a tutti i dipendenti.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale. Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, non rendendo necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

CERTIFICAZIONI

La Società ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015.

L'obiettivo della certificazione è il seguente:



- mirare alla soddisfazione dei Clienti attraverso un'efficace applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità, in un'ottica di continuo miglioramento del Sistema stesso;
- stabilire degli obiettivi di miglioramento relativamente a quegli aspetti qualitativi sui quali ci si può attendere di avere influenza;
- tendere al loro miglioramento continuo.

A tal riguardo sono state adottate delle procedure documentate per fornire:

- alla Direzione una guida per gestire le problematiche della Società;
- al Personale, la cui attività può avere influenza sulla qualità del servizio fornito, una guida da seguire nel loro operato;
- alle Istituzioni ed Organizzazioni esterne, agli enti pubblici di controllo e non, la dimostrazione dell'impegno della Società verso il continuo miglioramento delle prestazioni.

Tutte le procedure vengono revisionate annualmente, aggiornate e valutate da un organo indipendente rispetto la Società Interporto Padova.

L'Ambito di attività è quello principale dell'Azienda, progettazione ed erogazione di logistica integrata, servizi di movimentazione, stoccaggio, manutenzione e riparazione container. Erogazione di servizi doganali, servizi di locazione di magazzini ed uffici per operatori della logistica e dell'intermodalità.

PROGRAMMI DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

La responsabilità sociale delle imprese comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività. Riguarda diversi ambiti:

- la strategia Europa 2020 (specie per quanto riguarda le nuove competenze e mansioni, i giovani e lo sviluppo locale)
- le imprese e i diritti umani
- il sistema informativo sulla responsabilità sociale delle imprese

- la responsabilità sociale negli appalti pubblici

La Commissione europea incoraggia le imprese ad assicurarsi che le condizioni di lavoro siano rispettose dei diritti umani, specie nel caso di prodotti provenienti da paesi che non fanno parte dell'UE.

INTERPORTO PADOVA, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Interporto Padova è costantemente e dinamicamente attiva nella moderna visione europea delle attività d'impresa.

Ogni aspetto strategico di azione imprenditoriale tiene in considerazione l'aspetto ambientale:

- Interporto ha fatto realizzare il più grande impianto fotovoltaico italiano su tetti, 12,3 Megawatt di produzione annua, senza consumare territorio, ma utilizzando solo i tetti già esistenti dei magazzini. La struttura produce ogni anno il 30% in più di energia rinnovabile rispetto a quella consumata al suo interno (12,3 MW contro circa 9,0 MW).
- Interporto ha organizzato e sostiene tutt'ora il più importante servizio di Citylogistics europeo: CITYPORTO; con l'utilizzo di mezzi elettrici e a metano vengono effettuate le consegne in centro città a basso impatto ambientale.
- La coerenza con le politiche europee è stata premiata con il cofinanziamento di 2 progetti di infrastrutture che prevede l'utilizzo di grandi gru a trazione elettrica (CEF 2014 e CEF 2015).

Il LAVORO. Come accennato Interporto aderisce al **Responsabilità etica e sociale d'impresa**, il protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione, sicurezza e protezione sociale dei lavoratori negli appalti di movimentazione e servizi, promosso dalle associazioni sindacali ed Enti pubblici (Comune, Provincia e Prefettura di Padova).

Pur rientrando fra gli organi previsti nella normativa civilistica e fiscale, non possiamo ignorare il Collegio Sindacale e la Società di Revisione perché sono costantemente i



garanti “terzi” della legalità rispetto al personale e agli organi di amministrazione e strategici con poteri sempre più rilevanti nell’ambito delle Società commerciali.

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, e da due supplenti, tutti eletti e funzionanti a norma di legge.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all’art.2399 cod. civ.. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco più anziano.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall’Assemblea dei Soci del 15 giugno 2015 e scadrà con l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Di seguito se ne riporta la composizione

COLLEGIO SINDACALE (scadenza all’approvazione bilancio 2017)

RAVA MATTEO	Presidente
DE LORENZO MARIA TERESA	Sindaco
TOSATO STEFANO	Sindaco
PAOLA GHIDONI	Sindaco supplente
LAMBERTO TOSCANI	Sindaco supplente

L’Assemblea del 15 giugno 2015 ha deliberato i seguenti compensi annui, onnicomprensivi di presenza agli organi sociali e spese: Presidente del Collegio: 22.000 Euro; Sindaco: 15.000 Euro; Sindaco: 15.000 Euro.”

REVISIONE E CONTROLLO CONTABILE

Il bilancio d'esercizio di Interporto Padova è assoggettato alla revisione contabile della PriceWaterhouseCoopers SpA che ne rilascia apposita relazione di certificazione. L'incarico è stato conferito, a seguito di procedura di gara, in data 8 giugno 2016 per il triennio 2016-2018.

CONCLUSIONI

Il sistema di controllo si basa sui seguenti punti:

- Regolamenti interni in attività cruciali
- Sistema di documentazione e controllo per le attività certificato ISO 9001 – 2015.
- Organismo di vigilanza (231/01) e sistema di tutela delle segnalazioni da parte dei dipendenti/clienti su email riservata
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione per Bilancio
- Responsabili Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La Società garantisce il rispetto del requisito di indipendenza di dette Funzioni, assicurandone la necessaria autorità e le competenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti. Alle Funzioni aziendali di controllo viene garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti. Le funzioni aziendali di controllo possono ricorrere a consulenze esterne per svolgere la propria attività. Viene, inoltre, garantita l'adeguatezza del personale per numero, competenze tecnico- professionali, aggiornamento, anche attraverso l'inserimento di programmi di formazione nel continuo.

I Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo: possiedono requisiti di professionalità oggetto di valutazione da parte dell'Organo con funzione di supervisione strategica; sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata; non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e non sono gerarchicamente subordinati ai

responsabili di tali aree; sono nominati e revocati (motivandone le ragioni) dall'Organo con funzione di supervisione strategica, sentito l'Organo con funzione di controllo; riferiscono direttamente agli Organi aziendali; il personale che partecipa alle Funzioni aziendali di controllo non è coinvolto in attività che tali funzioni sono chiamate a controllare; le Funzioni aziendali di controllo risultano tra loro separate, sotto un profilo organizzativo; i criteri di remunerazione del personale che partecipa alle Funzioni aziendali di controllo sono definiti in modo tale da non compromettere l'obiettività e concorrono a creare un sistema di incentivi coerente con le finalità della funzione svolta.

La nomina e la revoca dei responsabili delle Funzioni di Controllo sono di competenza esclusiva e non delegabile dell'Organo con funzione di supervisione strategica (Assemblea o CDA).

L'attuale organizzazione aziendale prevede, come regola generale, i presidi specialistici / referenti interni di seguito riportati:

- Salute e sicurezza sul lavoro – Direttore Generale Roberto, Arch. Tommaso Marcolin, dr Gino Foffi, dr. Danilo Cazzaro (RSPP)
- Prevenzione della corruzione e responsabile trasparenza - Direttore Generale Roberto Tosetto

Padova 30 marzo 2018

Interporto Padova S.p.A.

Sede: Galleria Spagna, 35 - 35127 PADOVA

Capitale Sociale: 33.006.770,00 di Euro i.v.

Cod. Fisc. / P. IVA: 00397270281

Reg. Imprese di PD: 00397270281

R.E.A. di PD: 119759

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta un bilancio dell'esercizio 2017 con un utile di Euro 1.567.053 dopo l'appostazione di imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) per complessivi Euro 1.104.195.

Siamo alla conclusione del nostro mandato triennale per l'amministrazione della Società, un mandato in cui (specialmente nell'ultimo anno e mezzo), abbiamo sviluppato con il management un'intensa attività volta alla concreta attuazione dei progetti di investimento condivisi con le Istituzioni Europee e sanciti da due "Grant Agreement" con INEA (Innovation & Networks Executive Agency).

Prima di approfondire nel dettaglio i risultati delle attività aziendali e le singole voci del bilancio 2017, riteniamo importante fornire alcune valutazioni generali per fornire un quadro d'insieme sulla "rotta" che l'azienda Interporto ha intrapreso.

In primo luogo va sottolineata la sinergia con i Soci di riferimento pubblici locali che hanno non solo confermato la strategicità delle loro partecipazioni nell'azionariato ma anche onorato l'aumento di capitale che si è chiuso a fine novembre 2017. Possiamo affermare con grande soddisfazione che la lungimiranza dei nostri Azionisti ha contribuito ad alimentare l'entusiasmo e il dinamismo che hanno caratterizzato l'operare di Interporto Padova negli ultimi anni; siamo in controtendenza rispetto a moltissime altre importanti realtà logistiche nazionali dove, quasi sempre, lo sviluppo è in mano ad una regia avulsa dal territorio. A Padova infatti i protagonisti della crescita di una struttura come interporto sono gli stessi soggetti che l'hanno fondato nel lontano 1973, soggetti che lavorano, collaborano ed investono per il bene del sistema locale, facendolo competere e confrontare con il meglio del panorama internazionale. Questa positiva comune forza d'inerzia produce un know-how unico che ci permette di leggere e programmare il futuro anticipando qualche mossa nel complesso scacchiere globale.

Dal punto di vista finanziario, sia pur in presenza di importanti investimenti strategici (superiori a 20 milioni di euro) e grazie anche ai benefici dell'aumento di capitale, l'indebitamento della Società migliora specialmente dal punto di vista qualitativo (si tratta essenzialmente di esposizione a lungo termine) grazie anche al ricorso di fonti di finanziamento innovative per il settore (ricordiamo il finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso di durata ventennale, oltre a due anni di preammortamento, di un importo pari a circa 13 milioni di Euro). In generale va sottolineato che i positivi risultati economici hanno permesso di migliorare il nostro rating e pertanto stiamo operando per ottenere strumenti di finanziamento più aderenti alla nuova redditività e ai flussi di cassa. Si ricorda che ogni valutazione ed azione viene presa dagli Organi Sociali attraverso un rigoroso piano economico-finanziario pluriennale (su un arco temporale di 15 anni); uno strumento che ormai da 20 anni ha dimostrato grande affidabilità e precisione nelle sue concrete applicazioni aiutandoci a superare indenni momenti di grande tensione dei mercati.

Da ultimo, il coronamento di tutta la progettualità degli ultimi 10 anni: l'installazione delle gru a portale elettriche su rotaia. La prima delle quattro gru già installate è arrivata nel mese di maggio dello scorso esercizio e in queste settimane stiamo completando l'addestramento del personale addetto alla movimentazione. Va detto che sono stati rispettati i tempi previsti nel contratto con l'agenzia europea (INEA - Innovation & Networks Executive Agency), applicando la normativa pubblica di affidamento di lavori e forniture e pur in presenza di più interventi di diversa

natura in parallelo nello stesso sito terminalistico dove, si ricorda, deve essere anche garantita la continuità del lavoro quotidiano sul traffico esistente.

INTERPORTO PADOVA NELLA RETE EUROPEA

Riportiamo di seguito una breve scheda che riassume i progetti di Interporto Padova cofinanziati dall'Unione Europea.

CEF2015 (Connecting Europe Facility) - periodo di realizzazione del progetto: 2016-2020

<i>INVESTIMENTO COMPLESSIVO APPROVATO</i>	€ 5.935.600
<i>COFINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO INEA</i>	€ 1.352.120

CEF2014 (Connecting Europe Facility) - periodo di realizzazione del progetto: 2014-2019)

<i>INVESTIMENTO COMPLESSIVO APPROVATO</i>	€ 16.242.160
<i>COFINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO INEA</i>	€ 3.248.432

<i>TOTALE PROGETTI</i>	€ 22.177.760
<i>TOTALE COFINANZIATO</i>	4.600.552

Vogliamo sottolineare che non si tratta del tipico progetto europeo che finanzia essenzialmente studi o progetti pilota con la partecipazione di più partner di diverse nazioni, bensì di un progetto infrastrutturale ideato, presentato e realizzato esclusivamente da Interporto Padova S.p.A.. E' la prima volta che tali fondi vengono riconosciuti e portati a compimento da un interporto a livello nazionale.

Se è vero che si tratta di un progetto gestito dal solo Interporto Padova, va riconosciuta anche in questa sede che la buona riuscita della fase preparatoria ed istruttoria è stata dovuta anche grazie alla grande e determinante sinergia avuta con le Istituzioni locali e ministeriali; si è trattato di un caso virtuoso del "Pubblico" che lavora in sintonia con le esigenze della realtà economica.

L'obiettivo del progetto, coerentemente con la funzione di Padova come "nodo core" della rete europea di trasporti (nodo essenziale per l'attuazione dell'integrazione europea per le merci), mira a rendere ad "impatto zero" il terminal attraverso l'installazione di gru a portale elettriche per la movimentazione delle unità di carico intermodali e mediante l'installazione di tecnologia avanzata a livello gate e software.

Accanto agli aspetti legati alla coerenza con le politiche "green" a livello nazionale ed europeo, per l'Azienda Interporto l'investimento significa anche raddoppiare la capacità del sistema terminalistico a parità di area occupata, razionalizzando i costi e i tempi di resa del servizio.

STATO DI AVANZAMENTO DI INVESTIMENTI E PROGETTI

Il 2017 può essere considerato l'esercizio più importante nell'ambito delle tempistiche di progetto previste nei due Grant Agreement proprio perché è coinciso con la consegna ed il montaggio delle gru elettriche (l'investimento centrale, circa 12,2 milioni di euro).

**FORNITURA DI 4 GRU A PORTALE SU ROTAIA
(RMG - Rail Mounted Gantry crane).**

Tutta la nostra progettualità ruota attorno a questa fornitura. Dopo la gara pubblica europea per l'individuazione dell'azienda fornitrice (importo del contratto 12.269.840 Euro), i primi carichi speciali con le componenti di acciaio delle strutture portanti sono arrivati nella prima metà di maggio 2017. Le operazioni di trasporto, saldatura e montaggio in loco sono durate circa 2 mesi, mentre, per quanto riguarda le sofisticate dotazioni tecnologiche, l'assemblaggio è proseguito fin quasi a fine del 2017 cui è seguito un primo collaudo provvisorio, in considerazione anche dei lavori di consolidamento e realizzazione dei binari di sostegno e scorrimento delle gru.

Il sistema terminalistico di Interporto Padova, così come concepito, sarà in grado di sviluppare con maggior efficienza diverse categorie di traffico intermodale; accanto al tradizionale combinato marittimo, avremo lo spazio e le dotazioni per dedicarci con maggior intensità al traffico di semirimorchi e casse mobili intensificando connessioni non solo verso i porti, ma anche verso direttrici oggi maggiormente servite dal tutto strada.

**LAVORI DEL NUOVO ACCESSO AL TERMINAL, LAVORI COMPLEMENTARI
E APPARATI TECNOLOGICI DEL GATE.**

Fondamentale, per un perfetto e sincronizzato flusso dei carichi, è la realizzazione di una nuova area di ingresso e uscita stradale dotata di tecnologia di riconoscimento OCR dei camion e delle unità di carico con automazione dei varchi. Tale area è in fase di realizzazione nella parte est del terminal in modo da consentire un accesso diretto all'area di movimentazione senza inutili perdite di tempo.

Accanto alla parte stradale, la nuova dotazione riguarderà anche l'accesso dei convogli ferroviari con l'installazione di portali in grado di leggere i dati di riconoscimento dei carichi e dei vagoni.

Grazie ai nuovi accessi, meglio raggiungibili dalla tangenziale e dai caselli autostradali, alla presenza di idonee aree di parcheggio dedicate, alla ottimizzazione dei percorsi interni e alla “dematerializzazione” dei flussi documentali, si ridurrà al minimo la sosta degli automezzi, rendendo molto più veloce ed efficiente ogni processo a vantaggio sia dell’ambiente che degli autotrasportatori.

L’intervento verrà terminato nel corso del 2018.

NUOVO SISTEMA HARDWARE E SOFTWARE AD ALTE PRESTAZIONI E SICUREZZA.

Vista la strategicità del servizio intermodale per il sistema economico del nostro territorio, è diventato sempre più importante poter disporre di sistemi sicuri, ridondati e con garanzia di “business continuity”. In conseguenza di ciò, nella prima parte del 2017, è stata messa in funzione la fornitura del nuovo nodo hardware ad elevata sicurezza e prestazioni ed è stata completata la migrazione di tutti i nostri servizi informatici e telematici in questa struttura.

SOFTWARE DI OTTIMIZZAZIONE, STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE TERMINAL

Tutte le nuove dotazioni di mezzi di movimentazione, accesso e stoccaggio necessitano di un nuovo strumento, da integrare con il nostro software gestionale, per la gestione ottimizzata del carico e scarico delle unità intermodali, dello stoccaggio in funzione di risparmio di tempi ed efficienza e per integrare tutti i sistemi presenti (Gate, Gru, Comunicazioni, Riparazioni, Stoccaggio, Pesatura) in modo da avere una gestione attraverso sofisticati algoritmi di ottimizzazione che permettano anche un’interazione con il personale del terminal innovativa.

Al riguardo è stata indetta una gara pubblica aperta per l’individuazione di una soluzione che possa fare al caso nostro; la procedura è attualmente ancora in corso.

Importanti sono anche alcuni interventi di minore entità economica, ma che rivestono un significato fondamentale per la completezza e l’integrazione del sistema: in particolare ci riferiamo al progetto di realizzazione della “sala controllo” che ospiterà gli addetti di Interporto dedicati alla gestione dei flussi e dei carichi nel terminal; al sistema integrato di comunicazione via IP e al nuovo sistema di radio interne digitali per le comunicazioni fra gruisti, operatori di terra, officina e uffici, sistema sempre necessario a supporto delle comunicazioni principali.

PESATURA CONTAINER. Il 2017 è stato il primo anno completo in cui abbiamo gestito il nuovo servizio di pesatura, dopo l’entrata in vigore a livello mondiale delle nuove regole sull’obbligatorietà della pesatura certificata dei container pieni destinati all’imbarco (in vigore dal

1° luglio 2016); Interporto Padova è stato il primo fra gli interporti a dotarsi rapidamente di una struttura tecnologica e di software per fornire questo servizio al mercato del container marittimo. Il bilancio dell'attività, dal punto di vista della qualità del servizio operativo e dei risultati economici, è molto positivo.

NUOVO MAGAZZINO DI CIRCA 12.000 MQ.

Il Consiglio di Amministrazione, già a fine del 2016, verificata la grande domanda di spazi a magazzino in locazione, decise di procedere con la realizzazione di un nuovo complesso di magazzini e uffici nel lotto di circa 27.000 mq. situato all'incrocio fra via Nuova Zelanda e via Inghilterra.

Nel corso del 2017 c'è stata un'ulteriore evoluzione dell'iniziativa tanto da arrivare al perfezionamento di un accordo con una multinazionale tedesca per la realizzazione (a nostro carico) di un magazzino logistico con spazi a uffici e laboratori di ricerca nel settore tecnologico alimentare e la successiva locazione pluriennale a favore del committente.

Sono attualmente in corso le procedure dell'appalto di costruzione dell'immobile che verrà realizzato su progetto fornito dallo stesso cliente che lo terrà in locazione.

AGGIORNAMENTI

TRAFFICO ED ATTIVITA'. Nel corso del 2017 si è mantenuto l'alto livello di occupazione dei magazzini. Nel corso dello stesso anno, anche gli spazi a direzionale, sia pur in presenza di una offerta esorbitante a livello cittadino, hanno raggiunto i livelli dei magazzini.

Il traffico intermodale si è mantenuto ai livelli dell'ultimo anno ma va considerato che alcune operazioni di lungo periodo sulla parte commerciale dei traffici potrebbero trovare un positivo avvio nel corso del 2018.

MANOVRA FERROVIARIA. La gestione diretta da parte del terminalista (in questo caso Interporto Padova S.p.A.) della manovra ferroviaria (che consiste nella trazione dei convogli ferroviari merci dal fascio base di proprietà di RFI fino ai terminal di carico e scarico) è fondamentale per avere una perfetta sincronizzazione dei tempi di estrazione e innesto dei convogli nel terminal per le operazioni di carico e scarico dei container.

A seguito di una serie di misure di regolamentazione adottate dall'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) volte a garantire l'accesso trasparente e non discriminatorio da parte

delle diverse compagnie ferroviarie ai vari scali, a fine del 2017 il Consiglio ha iniziato la procedura di gara pubblica per l'affidamento del servizio operativo di manovra su Padova.

CITYPORTO. E' continuata anche nel 2017 la grande attenzione del mondo logistico e delle diverse realtà cittadine nazionali ed europee per questo servizio ideato e gestito da Interporto fin dal 2004. In presenza di una vera e propria rivoluzione della distribuzione cittadina in funzione dell'e-commerce, stiamo in ogni caso rivedendo il modello organizzativo per adeguarlo alle nuove esigenze; il primo passaggio sarà dotarci di nuovi apparati (palmari) con APP di gestione delle consegne.

AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

Ricordiamo che l'aumento di capitale è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 15 settembre 2015. La relazione dell'esperto, depositata e asseverata in data 16 dicembre 2015, aveva determinato il valore economico del capitale della Società in 75,750 milioni di Euro, "valore equo" calcolato in conformità a principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione di aziende. Il valore per azione è stato quindi determinato in Euro 12,63 con un sovrapprezzo di Euro 7,63 per azione.

I maggiori azionisti hanno quindi confermato la strategicità delle loro partecipazioni nella compagine azionaria di Interporto Padova S.p.A. partecipando in diversa misura all'aumento di capitale e dando un segnale importante di sinergia delle Istituzioni padovane per lo sviluppo del sistema cittadino in termini di qualità e sostenibilità delle attività insediate nell'area.

L'Assemblea Straordinaria dello scorso 23 marzo 2017 ha prorogato al 30 novembre 2017 la scadenza dell'aumento di capitale che si è conclusa con un aumento di capitale pari ad euro 3.006.770,00.

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

Signori Azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta la conferma dei principali indici di carattere economico, dimostrando come la Società operi al meglio pur considerando che perdurano ancora condizioni di crisi finanziarie per molti operatori del mercato, non solo nazionale, ma anche internazionale. L'attività del 2017 è stata, quindi, influenzata sia da fattori endogeni che esogeni, ma le strutture aziendali hanno saputo reagire di conseguenza, continuando a porsi come

punto di riferimento per il mercato di competenza, ottenendo buoni risultati. Il costante alto livello di occupazione degli immobili logistici e dedicati ai servizi, oltre al mantenimento dei volumi del traffico intermodale, hanno permesso di confermare il volume dei ricavi aziendali, consentendo di essere fiduciosi per gli importanti e ingenti investimenti in corso e per quelli dei prossimi anni. Per raggiungere gli obiettivi prefissati sarà sempre necessario mantenere ai massimi livelli le motivazioni e l'impegno profuso da tutti i soggetti coinvolti, monitorando costantemente e con prudenza l'evoluzione della situazione.

I principali fattori economici che hanno portato a registrare il risultato finale positivo di Euro 1.567.053 possono essere così sintetizzati:

- Il valore della produzione complessivo passa da 31,5 a 32,4 milioni di Euro. Nella tabella sottostante si può notare come siano stati mantenuti i livelli dei ricavi sia per l'attività intermodale, che immobiliare e logistica.

Area di ricavi	Esercizio in corso	Esercizio precedente	Variazioni 2017/2016	in %
Locazioni immobiliari	13.916.917	13.580.280	336.637	2,48%
Attività intermodale	8.756.622	8.281.859	474.763	5,73%
Attività MTO	66.271	287.944	-221.673	-76,98%
Attività logistica	7.777.108	7.484.179	292.929	3,91%
Contributi e altri ricavi	1.900.307	1.905.194	-4.887	-0,26%
Totali	32.417.225	31.539.456	877.769	2,78%

- I costi della produzione passano da 26,0 a 27,1 milioni di Euro, dimostrando come la struttura della Società continui ad essere focalizzata nel costante monitoraggio ed adeguamento delle componenti ordinarie di costo, pur mantenendo una politica volta alla massima prudenza e con una forte attenzione verso il comparto immobiliare, con interventi che nel corso dell'esercizio hanno portato a sostenere costi per circa un milione di Euro, volti ad adeguare impianti e strutture con le più avanzate caratteristiche, per garantire agli operatori la massima affidabilità e sicurezza.
- E' confermato il risultato economico misurato dall'EBIT (differenza fra ricavi e costi della produzione) pari 5,3 milioni di Euro, così come rimane pressoché costante l'EBITDA, passando da 9,5 a 9,1 milioni di Euro, rimanendo stabilmente intorno al 30% di valore in proporzione ai Ricavi tipici della produzione, come ben visibile nella tabella di cui al prossimo paragrafo della relazione.

- Gli oneri finanziari hanno avuto un decremento passando da 3,1 a 2,7 milioni di Euro, in parte a seguito della riduzione dei tassi variabili, in parte grazie alla continua ed attenta attenzione della struttura agli equilibri di tesoreria, nonché per l'immissione di ulteriore capitale nel 2017 da parte dei soci che hanno ulteriormente aderito all'aumento.
- Il saldo netto dei debiti verso banche, pur avendo la Società continuato gli interventi e gli investimenti, con un esborso ulteriore nel 2017 di circa 8 milioni, è rimasto invariato rispetto al bilancio 2016.
- Il risultato prima delle imposte è positivo per circa 2,7 milioni di Euro, con un ulteriore incremento rispetto allo scorso esercizio in cui il valore ammontava a circa 2,5 milioni. A seguito dell'appostazione di oltre 1,1 milioni di euro di imposte, IRES e IRAP, il risultato finale è in utile per 1.567 mila Euro, ulteriormente aumentato rispetto allo scorso esercizio. Da evidenziare che fra gli oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico) sono compresi oltre 1,55 milioni di Euro di I.M.U., che, causa ineducibilità quasi integrale della stessa, comportano un carico fiscale pari a 0,4 milioni di Euro.

Situazione della Società e andamento della gestione nell'esercizio 2017

Di seguito diamo evidenza dei principali indicatori economico patrimoniali sull'andamento della Società (importi in migliaia di Euro), con i commenti previsti dall'art. 2428 per quanto non già indicato nelle altre parti della relazione:

	2017		2016		Delta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
A1+A5b - Ricavi tipici	31.104	100,00%	30.186	100,00%	918	3,04%
EBITDA (totale A –A5a – B6/7/8/9/11 B14 + perdite su crediti)	9.138	29,38%	9.533	31,58%	-395	-4,14%
EBIT (totale A – B)	5.309	17,07%	5.538	18,35%	-229	-4,14%
EBT (risultato ante imposte)	2.671	8,59%	2.468	8,18%	203	8,23%
Risultato d'esercizio	1.567	5,04%	1.311	4,34%	256	19,53%
<i>Investimenti effettuati</i>	<i>10.361</i>		<i>5.815</i>		<i>4.546</i>	<i>78,18%</i>
Immobilizzazioni nette	171.055	323,07%	166.308	340,44%	4.747	2,85%
Crediti a lungo termine	2.035	3,84%	2.545	5,21%	-510	-20,04%
Capitale circolante netto	-26.069	-49,24%	-20.588	-42,14%	-5.481	26,62%

Passività consolidate	-88.750	-167,62%	-93.376	-191,14%	4.626	-4,95%
Fondi TFR e rischi	-5.323	-10,05%	-6.038	-12,36%	715	-11,84%
Capitale investito netto	52.947	100,00%	48.851	100,00%	4.096	8,38%
Patrimonio netto	52.947	100,00%	48.851	100,00%	4.096	8,38%

La posizione finanziaria netta della Società, considerati anche i debiti riferiti ai contratti di locazione finanziaria in essere (leasing), risulta negativa per Euro 99.370.345, contro Euro 99.548.375 dello scorso anno, rimanendo stabile nonostante gli importanti esborsi del 2017 per gli ingenti investimenti già evidenziati nei punti precedenti della presente relazione relativi al lay out del terminal ferroviario e all'installazione delle quattro gru a portale elettriche.

PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Con riguardo a quanto specificatamente previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che:

1. pur senza particolari effetti evidenti nel bilancio e come oramai da consolidata consuetudine, la struttura della Società è sempre stata fortemente tesa a delineare le linee della propria evoluzione futura, continuando nell'attività di esecuzione delle progettazioni e direzioni lavori per le nuove realizzazioni e gli interventi sull'esistente. Sul versante informatico, si è continuato a portare avanti lo studio e l'implementazione di programmi per la gestione della movimentazione dei container del terminal, oltre che per quella dei vari aspetti di logistica e trasporto, ma anche per il miglioramento del sistema amministrativo e di controllo di gestione e programmazione, per meglio rispondere alle necessità di informazioni rapide, complete ed esaustive;
2. nel 2017 la Società non ha detenuto alcuna partecipazione di controllo o collegata con altre imprese, per cui non vi sono stati rapporti economico-patrimoniali che necessitino di evidenza. Presso la sede della Società si possono trovare le copie degli ultimi bilanci approvati dalle Società partecipate;
3. la Società al termine del corrente esercizio possiede 29.393 azioni proprie per un ammontare di € 146.965 nominali di capitale sociale, pari al 0,445% del capitale sociale, iscritte ad un valore di € 204.040 in bilancio alla voce "A X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" nel passivo, all'interno del Patrimonio netto come previsto dalla nuova normativa introdotta con il D.Lgs. 139/2015, che ha modificato i relativi articoli del Codice Civile riguardanti la struttura

del bilancio e della nota integrativa, adeguando la normativa italiana alla direttiva nr. 34/2013/UE;

4. la Società nel corso del corrente esercizio non ha alienato, neppure per interposta persona, azioni proprie;
5. dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo;
6. con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, essa risulta da quanto esposto nelle pagine precedenti;
7. in relazione agli adempimenti derivanti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003) e alla sua applicazione, si fa presente che la Società ha provveduto ad effettuare le informative previste, oltre ad approntare la documentazione necessaria, nonché a monitorare periodicamente l'applicazione e la sussistenza delle misure minime di sicurezza richieste dalla norma, in virtù dell'attività esercitata;
8. con riferimento al personale dipendente della Società, si precisa che i dipendenti in carico alla fine dell'esercizio sono pari a 72 unità, così come alla fine dello scorso esercizio quando erano pari a 72 unità. Nel corso del 2017 è avvenuto l'inserimento di 3 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 3 persone.

La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel 2017 con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi interni	Nr. fine anno
Dirigenti	3				3
Quadri	4				4
Impiegati	39	1	-1		39
Operai	26	2	-2		26
Apprendisti	0				0
Totale	72	3	-3	0	72
di cui a tempo indeterminato	71	2	-3		70
di cui a tempo determinato	1	1			2
di cui uomini	53	3	-3		53
di cui donne	19				19
di cui a part time	11			1	12

Nel corso del 2017 la Società ha provveduto ad organizzare o a far partecipare i lavoratori a corsi di formazione per l'aggiornamento sia per la sicurezza sul lavoro, sia per aggiornamento professionale di alcune funzioni.

Si precisa che la Società continua a monitorare e provvede, se necessario, ad aggiornare e migliorare le strutture per renderle sempre più fruibili e sicure non solo per i propri dipendenti, ma anche per tutti gli addetti e aziende che utilizzano gli immobili e gli impianti per la loro attività lavorativa in ambito interportuale.

9. la Società esercita la sua attività prevalentemente nelle sedi di Padova che sono così composte:
- 1) Sede centrale direzionale, legale e amministrativa: Galleria Spagna 35 – 35127 Padova;
 - 2) Sede secondaria operativa: Corso Stati Uniti 18 – 35127 Padova, dove viene svolta l'attività di custodia e deposito conto terzi, movimentazione merci e assistenza doganale, compreso l'esercizio di Magazzino Generale, come da autorizzazione con D.M. 26/07/2011, oltre a gestire un deposito doganale ai sensi dell'art. 127 T.U.L.D nonché l'attività di Cityporto da marzo 2015;
 - 3) Unità locale in Via N. Tommaseo, 56 – 35131 Padova, presso Padova Fiere dove è situato un ufficio e viene svolta l'attività di logistica per le manifestazioni fieristiche;
 - 4) Unità locale in Corso Spagna, 8 – 35127 Padova, dove si svolge attività di magazzinaggio e l'esercizio di Magazzino Generale, come da autorizzazione con D.M. 26/07/2011 oltre alla gestione di un deposito doganale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane di Padova prot. n.5198 R.U. del 02/04/2012;
 - 5) Sede operativa di esercizio ferroviario: Via Inghilterra, 15 – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, oltre alla loro eventuale riparazione, manutenzione e stoccaggio;
 - 6) Sede operativa di movimentazione container ed esercizio ferroviario: Corso Spagna, 14/d – 35127 Padova dove viene effettuata la gestione del terminal ferroviario di proprietà e del terminal in locazione da FS Logistica per l'attività intermodale connessa ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico.
10. In riferimento a quanto previsto al 3° comma, punto 6-bis dell'art. 2428, del Codice Civile si precisa che:
- a) Rischio di variazione dei flussi finanziari
- E' costantemente monitorato, soprattutto per quanto attiene alla variazione dei tassi d'interesse di mercato che si ritiene possano permanere ancora per qualche periodo bassi. Viene costantemente valutata anche la possibilità di fissare ulteriori quote del debito a tasso fisso, mediante strumenti finanziari derivati esclusivamente di copertura. Si ritiene pertanto che sussista la capacità di generare gli adeguati flussi di cassa dalla gestione per fronteggiare i pagamenti previsti e le eventuali variazioni di tasso.

b) Rischio di liquidità o di finanziamento

Tale rischio per la Società è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

c) Rischio di credito

Tale rischio viene gestito dalla Società sia preventivamente per il tramite di un'attenta procedura nella gestione dei nuovi contratti con i clienti, sia successivamente con tempestive azioni di sollecito, controllo e recupero del credito.

d) Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti finanziari trattati sul mercato.

In generale il valore degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio non è significativamente influenzabile dai prezzi di mercato e dai tassi di cambio. Quanto ai tassi d'interesse, già si è detto del continuo monitoraggio effettuato dalla Società anche attraverso lo strumento di pianificazione economico-finanziaria.

11. Si sottolinea che la Società, per contenere il rischio di variazione dei tassi d'interesse, ha reso parte del proprio indebitamento a tasso fisso attraverso cinque contratti IRS, come meglio evidenziato in nota integrativa. Con riferimento alle novità intervenute col D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC, inerenti al *fair value* degli strumenti derivati, di seguito si riporta una simulazione degli effetti a conto economico e a patrimonio netto derivante dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati IRS per gli esercizi futuri sino alla loro prevista scadenza.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72 del 19/03/1983, dell'art. 11 della legge 342 del 21/11/2000 e dell'art. 2427 del C.C., si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate e a seguire un dettaglio di quelle relative ai cespiti ancora in essere alla fine dell'esercizio in corso.

RIVALUTAZIONI	Rivalutazione L. 72/1983	Rivalutazione L. 413/1991	Rivalutazioni straordinarie	Disavanzo di fusione 2009	Totale rivalutazioni
TOTALE IMPORTI ORIGINARI	3.187.629	1.998.183	540.128	1.117.363	6.843.303
IMPORTI RESIDUI A BILANCIO					
Centro direzionale (ex Lotto B)	100.905	0	121.945	0	222.850

RIVALUTAZIONI	Rivalutazione L. 72/1983	Rivalutazione L. 413/1991	Rivalutazioni straordinarie	Disavanzo di fusione 2009	Totale rivalutazioni
Terreno Lotto E0	0	0	41.059	0	41.059
Terreno Lotto C.so Stati Uniti 18	363.138	213.128	0	1.109.147	1.685.413
Centro direzionale (fabbricato)	0	342.795	0	0	342.795
Fabbricati C.so Stati Uniti 18	1.502.900	1.313.332	0	0	2.816.232
Macchinari e impianti:	473.393	0	0	0	473.393
Attrezzature	9.008	0	0	0	9.008
Mobili, arredi e attrezz. ufficio	258	0	0	0	258
TOTALE valori rivalutazione residui a bilancio	2.449.602	1.869.255	163.004	1.109.147	5.591.008

Si attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della legge 342/2000, che il valore dei beni oggetto di rivalutazione, anche dopo l'effettuazione della stessa, non eccede il valore di mercato o di uso per la Società degli stessi.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2017 rappresenta l'ultimo esercizio del mandato triennale ricevuto dagli Azionisti; in questa sede riteniamo doveroso ringraziare in particolar modo gli Azionisti pubblici di riferimento, gli Organi Societari di Controllo, il Direttore Generale, tutto il Management ed il Personale per la dedizione e la professionalità dimostrate nel loro impegno quotidiano per la Società.

Il 2017 ha visto anche un cambio al vertice della Società; al riguardo esprimiamo un ringraziamento al Presidente Sergio Giordani che ha guidato la Società dal 2008 fino allo scorso 23 febbraio e che ora è diventato Sindaco del Comune di Padova, uno dei nostri Azionisti di riferimento locali. Rivolgiamo un saluto di benvenuto al nuovo Presidente Sergio Gelain nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2017, che ha guidato questo Consiglio di Amministrazione fino allo scadere naturale del mandato previsto con l'approvazione del bilancio 2017.

Signori Azionisti,

dopo questa esposizione, ma pronti a fornire ogni ragguaglio e informazione che riteneste ulteriormente necessaria, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 con un risultato d'esercizio (utile) prima delle imposte di € 2.671.248 e con un risultato netto di €

1.567.053 (€ 1.567.053,35 prima degli arrotondamenti all'unità di Euro), così come sottoposto, proponendoVi la seguente destinazione:

- a riserva legale l'importo di Euro 78.353;
- a parziale copertura delle perdite di precedenti esercizi riportate a nuovo per Euro 17.680;
- a riserva straordinaria il residuo pari a Euro 1.471.020.

Padova, 27 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sergio Gelain